



COMUNE di CURINGA

Provincia di Catanzaro

ORIGINALE/COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N ° 24 del 16/08/2014

Oggetto : Art.194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 267/2000. Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio relativi a prestazioni professionali rese per incarichi legali”.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **sedici** del mese di **agosto**, alle ore **16,25**, nella sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria ed urgente in prima convocazione, convocata dal Sindaco con avvisi del 11/08/2014, Prot. n. **46/RM**.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

COGNOME	NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
PALLARIA	Domenico Maria	Sindaco	X	
SERRATORE	Barbara Ornella	“	X	
FRIJIA	Giuseppe	“	X	
MAIELLO	Antonio	“	X	
PELLEGRINO	Salvatore	“	X	
MAIELLO	Patrizia Giovanna	“		X
DEVITO	Roberto	“	X	
GALATI	Francesco		X	
SERRAO	Vincenzo	“		X
DE NISI	Immacolata V. za	“		X
SORRENTI	Roberto	“		X
TOTALI			N ° 7	N ° 4

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Paolo Lo Moro.

Il Dr. Roberto DEVITO, – nella sua qualità di Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

prende atto dell'abbandono della Sala Consiliare da parte della Cons. Patrizia Maiello e cede la parola al Sindaco, il quale relaziona sul punto e sui due successivi punti iscritti all'o.d.g., inerenti il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio. Il Sindaco evidenzia come con queste deliberazioni prosegue la strada del risanamento dell'Ente intrapresa nel 2011.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 191 del d.lgs 267/2000 stabilisce che gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria;
- che con deliberazione consiliare, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da :
 - a) sentenze esecutive;
 - b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 e il disavanzo derivi da fatti di gestione;
 - c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
 - d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
 - e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti dell'accertata e dimostrata utilità e arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

VISTO:

- che l'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000, al secondo comma prevede, tra l'altro che l'organo consiliare adotti i provvedimenti necessari per il ripianamento degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194;
- che l'art. 193 del d.lgs. n. 267/2000, al terzo comma, prevede che possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi, tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili;
- che l'organo consiliare ha provveduto ad approvare il rendiconto dell'esercizio 2013 da cui risulta l'avanzo di amministrazione utilizzabile per il ripianamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO altresì, che, a seguito di puntuale ricognizione, risultano in atti diverse richieste di liquidazione di competenze professionali ai legali incaricati per la difesa del Comune nei giudizi in cui quest'ultimo è parte, pervenute entro la data del dicembre 2012 e non pagate;

che, pertanto, è stato necessario porre in essere una puntuale, complessa istruttoria delle parcelle presentate dai predetti legali incaricati, per verificare l'ammissibilità delle stesse;

che in dipendenza di quanto sopra è stato chiesto ai legali interessati la rideterminazione in diminuzione delle parcelle presentate ed i legali interpellati hanno accettato quanto proposto, rispettivamente, con nota prot. n. 10/2014/Reg. Man. l'Avv. Domenico Galati, con nota prot. n.29/2014/Reg. Man. l'Avv. Nicolino Zaffina e con nota prot.n.34/2014/Reg.Man. l'Avv. Antonino Tillieci, con una economia di spesa per l'Ente. **che**, quindi, si è proceduto ad una verifica dei residui impegni di spesa, accertando l'esistenza di un residuo impegno di spesa in favore dell'Avv. Domenico Galati pari ad € 570,00 giusta delibera di G.C. n.120 del 16/10/2006, e all'esatta quantificazione degli oneri occorrenti per la liquidazione delle parcelle professionali quantificate, rideterminate e risultate ammissibili a seguito della predetta istruttoria, come da prospetto analitico allegato sub "A" alla presente, dal quale risultano i nominativi dei professionisti, l'oggetto dei giudizi, la data della richieste, gli importi definitivi rideterminati e, nel caso dell'impegno residuo in favore dell'Avv. Domenico Galati giusta delibera di G.C.n.-120 del 16/10/2006, gli importi dei maggiori oneri rivenienti per l'Ente, rispetto all'impegno registrato a residui;

DATO ATTO che i predetti debiti da prestazioni professionali, detratto il residuo impegno di cui sopra pari, come detto, ad € 570,00, ammontano a complessivi € **96.731,66** somma comprensiva di IVA e Cassa di previdenza come per legge ;

CONSIDERATO:

- che gli oneri derivanti dalle parcelle costituiscono prestazioni che i rispettivi professionisti hanno effettivamente reso prestando assistenza legale in favore dell'Amministrazione Comunale in considerazione di affidamenti conformi alla normativa statale vigente;
- che tale ultima circostanza è riconducibile all'orientamento giurisdizionale consolidatosi da lungo tempo in materia di spese per liti e oneri di difesa (tra le molte pronunce si citano Cass. G.U. 217/1987, TAR Abruzzo 66/1989, TAR Piemonte 524/1985) che per le non certe incidenze delle spese relative agli incarichi legali - condizionate all'ipotesi delle soccombenze, alla durata delle cause, ai gradi di giudizio ecc. ha sempre ammesso nel tempo l'integrazione dell'impegno contabile rivelatosi insufficiente contestualmente alla liquidazione degli onorari con determinazione dirigenziale facendo rientrare tali fattispecie nell'ambito delle cosiddette "passività pregresse";

FATTO PRESENTE l'ultimo orientamento manifestato di recente dalla Corte dei Conti con parere n. 7 del 26 Marzo 2008 che testualmente afferma:

"Il c.d. <debito fuori bilancio> è istituito di natura e con finalità essenzialmente finanziarie, assoggettato quindi alle regole giuscontabilistiche che pongono l'accento, non tanto o non solo sul vincolo giuridico generale scaturente dal contratto, quanto sulla specifica obbligazione giuridica (obbligo della P.A. di pagare una somma) che va determinata <a priori> in quanto deve trovare corrispondenza in un pari impegno contabile che costituisce vincolo finanziario sulle previsioni e, in definitiva, sull'impostazione di bilancio.

E perciò, ogni qualvolta si verifichi questo scostamento tra impegno contabile assunto a tempo debito e somma definitiva da pagare ad operazione conclusa, si incorre in un'ipotesi di "debito fuori bilancio" che introduce un elemento di imprevedibilità potenzialmente idoneo a creare uno squilibrio nelle previsioni di spesa di bilancio.

E quindi, se non sarà possibile pervenire, fin dall'origine, ad una determinazione prudenziale dell'importo totale da corrispondere e da impegnare – alla stregua dei criteri indicati particolarmente nel parere n° 2/2007 della Regione del controllo per la Regione Sardegna – l'Ente, ad avviso del collegio, dovrà procedere, ai sensi dell'art. 194, comma 1° del TUEL, al riconoscimento della legittimità del debito mediante delibera consiliare.

È appena il caso di aggiungere che l'ipotesi segnalata, qualora il supero di spesa trovi giustificazione in cause oggettive, quali l'imprevedibile accrescimento delle prestazioni professionali o l'aumento delle relative tariffe, dovrebbe presentarsi al Consiglio comunale, competente per il riconoscimento, con i caratteri di minore gravità rispetto al caso di violazione totale degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 (ordine di spesa senza l'osservanza in alcuna delle regole procedurali) e con maggiore possibilità di dimostrazione della utilità ed arricchimento per l'Ente, in virtù del vincolo sinallagmatico che lega la prestazione alla controprestazione".

DATO ATTO che trattasi di prestazione che i rispettivi professionisti hanno effettivamente reso, prestando assistenza legale in favore di questo Ente e comportando per lo stesso utilità ed arricchimento quantificabile in misura corrispondente all'importo delle parcelle stesse;

CONSIDERATO che, atteso quanto sopra, per l'importo del predetti debiti rivenienti da parcelle professionali a legali, si ritiene opportuno procedere all'immediato e totale pagamento degli stessi;

RILEVATO:

- che, ai sensi dell'art. 227 del d. lgs. 267/2000, si procederà a inviare il rendiconto recante i debiti fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti;
- che, l'art. 23, comma 5, della legge 289/2002, dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei conti;

VISTA la deliberazione consiliare n. 21 del 31/07/2014 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2014;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. L.vo 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica espressi dal Responsabile del servizio interessato per la presente proposta di debito fuori bilancio oggetto di riconoscimento, nonché i pareri di regolarità contabile.

VISTO il parere espresso dall'Organo di Revisione economico – finanziario ai sensi dell'art. 239 lettera b) del Tuel come sostituita dall'art.3, comma 1, lettera o), del decreto legge n.174 del 2012 convertito in legge n.213 del 2012.

RITENUTO di dare al presente provvedimento immediata esecutività al fine di abbreviare i tempi necessari al pagamento dei debiti oggetto di riconoscimento.

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

VISTO il dlgs 18 Aprile 2000, n. 267;

CON VOTI unanimi favorevoli resi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di richiamare le premesse a far parte integrante del presente dispositivo.

2. Di riconoscere ai sensi dell'art. 194, c. 1 lett. e) del TUEL n. 267/2000 la legittimità dei debiti fuori bilancio pari all'importo complessivo, già detratto un residuo impegno in favore dell'Avv. Domenico Galati pari ad € 570,00, di **€96.731,66**, comprensivi di cassa di previdenza al 4% ed Iva al 22%, nei confronti dei professionisti legali incaricati da questo Ente per la migliore difesa della sua posizione, relativamente alle parcelle pervenute entro il 31/12/2012, come da prospetto analitico allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale - All. "A" .

3. Di finanziare i debiti fuori bilancio pari a complessivi € 96.731,66, mediante l'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione anno 2013, imputando la suddetta somma al tit. I, funz. 01, serv. 02, int. 03, cap 550/1 "Spese per liti arbitraggi e risarcimenti"- Finanziato con AA. AA.2013 del bilancio 2014;

4. Di apportare conseguentemente a quanto sopra disposto la seguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso:

ENTRATA:

CAPITOLO DI BILANCIO	VARIAZIONE +
550/1 "Spese per liti arbitraggi e risarcimenti"- € 50.000,00	+ € 96.731,66 da finanziare con quota parte avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato relativo al bilancio 2013 (art. 187, c.2, lett.b del D.Lgs. n.267/2000).
	Totale € 146.731,66

USCITA:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RENDICONTO 2013	VARIAZIONE -
avanzo di amministrazione non vincolato accertato con l'ultimo rendiconto approvato € 275.237,50	Variazione in diminuzione: - € 96.731,66 (art. 187, c.2, lett.b del D.Lgs. n. 267/2000).

5. Di dare atto, in esito a quanto sopra, che con il presente provvedimento non vengono utilizzate entrate aventi destinazione vincolata per legge.

6. Di dare atto, altresì, che sono rigorosamente rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio e di patto per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti.

7. Di provvedere all'immediato e totale pagamento dei suddetti debiti;

8. Di dare mandato al responsabile del servizio finanziario e al responsabile del servizio interessato, nell'ambito delle proprie competenze, ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e connessi al presente provvedimento;

9. Di inviare il presente provvedimento alla procura della Corte dei conti e all'organo di revisione contabile;

10. Di dare notizia del presente provvedimento ai professionisti avvocati interessati.

11. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per effetti dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. n.267/2000 con successiva votazione unanimemente favorevole.-

<p><i>D. L.vo 18/08/2000, n. 267 art. 49</i></p> <p>UFFICIO AMMINISTRATIVO</p> <p><i>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.</i></p> <p><i>Il Responsabile dell'Area</i></p>	<p><i>D. L.vo 18/08/2000, n. 267 artt. 49 e 153</i></p> <p><i>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.</i></p> <p><i>Si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.</i></p> <p><i>Il Responsabile dell'Area Finanziaria</i></p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

Il Presidente

F.to : Dott. Roberto DEVITO

Il Segretario Comunale

F.to *Dr. Paolo Lo Moro*

Relazione di pubblicazione

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Affari Generali, visti gli atti d'ufficio, certifica che copia della presente delibera viene affissa, a decorrere dalla data odierna, all'Albo Pretorio dell'Ente per **15** giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, lì **20/08/2014**

Il Segretario Comunale

F.to *Dr. Paolo Lo Moro*

DICHIARAZIONE di ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente delibera è divenuta esecutiva, in data **ODIERNA** ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D. L.vo n. 267/00.

Curinga, lì **20/08/2014**

Il Segretario Comunale

F.to *Dr. Paolo Lo Moro*

E' copia conforme all'originale e si rilascia per uso amministrativo d'ufficio.

Curinga, lì 20/08/2014

Il Segretario Comunale

Dott. Paolo Lo Moro